RISCHIO, CRISI CONFLITTO: ANALISI POLITICA DEI FENOMENI EMERGENZIALI SPS/01/FILOSOFIA POLITICA – OLIVIA GUARALDO

**Obiettivi formativi:** Il corso intende introdurre e discutere alcune delle tematiche principali della filosofia politica, con particolare attenzione al rapporto fra la modernità politica e le sue istituzioni (Stato, Nazione, Cittadinanza) e l’orizzonte globale in rapida trasformazione. Quali sono le principali sfide politiche in un presente in rapido cambiamento? Quali gli strumenti teorici a nostra disposizione per comprendere - e cercare di risolvere – emergenze, crisi e conflitti di natura assolutamente nuova ed imprevista? Il corso intende affrontare queste tematiche anche attraverso l’uso di materiale cinematografico, letterario e multimediale, al fine di allargare gli orizzonti di comprensione politico-culturale dei fenomeni emergenziali.

Le competenze che le/gli studenti dovranno aver acquisito alla fine dell’insegnamento saranno:

-           conoscenza dei concetti principali della riflessione teorica moderna e contemporanea sulla politica

-           capacità di applicare tale concettualità alla lettura dei fenomeni contemporanei riguardanti il rapporto fra società, cultura e fenomeni emergenziali di natura politica (conflitti, guerre, terrorismo, migrazioni, crisi umanitarie)

-           capacità di elaborare analisi complesse di situazioni emergenziali, che sappiano tenere assieme aspetti teorici, storico-politici e contingenti dell’emergenza, orientate a favorire soluzioni pacifiche dei conflitti.

- capacità di analisi critica di come i fenomeni emergenziali vengono compresi e rappresentati dai media, dalle agenzie governative, dall’opinione pubblica.

-             capacità di progettare, realizzare e diffondere prodotti comunicativi (di natura culturale, umanitaria, civile) orientati al rispetto della dignità umana e delle diversità culturali.

**Prerequisiti:** nozioni generali di storia moderna e contemporanea, di storia del pensiero politico.

PROGRAMMA

**“We refugees”: una lettura politica delle migrazioni.**

A fronte di quella che è stata chiamata “refugee crisis” e che sembra caratterizzare in modo drammatico il nostro presente, il corso si prefigge in primo luogo di comprendere storicamente il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto europeo (come luogo da cui si emigrava, come luogo di produzione di ‘rifugiati’, come luogo di deportazione e sterminio).

In questa cronice, particolare attenzione sarà dedicata a comprendere come lo spostamento di persone, capitali e merci abbia caratterizzato in maniera sistematica la storia europea dalla fine del secolo diciannovesimo, nel periodo conosciuto come età dell’imperialismo. Quale eredità ha lasciato all’Europa l’esperienza imperialista in termini economici, geografici, politici e ideologici? In questa prima parte il tema sarà affrontato a partire dalle analisi di Hannah Arendt, contenute nel celebre saggio *Le origini del totalitarismo*, dove particolare attenzione è dedicata - nel tentativo di comprendere la catastrofe europea del Novecento – ad analizzare come l’avventura coloniale europea abbia preparato l’avvento europeo del totalitarismo. Al fine di comprendere gli effetti di un movimento di capitali e di persone che oggi sembra ingovernabile, le analisi di Arendt relative al secolo scorso risultano ancora illuminanti: la sua critica alle ambiguità dei concetti di Stato-nazione e identità nazionale; le ambivalenze contenute nel concetto di ‘diritti umani’ e il fenomeno, visibile sul territorio europeo fra le due guerre, di una “umanità in eccesso” che i concetti politici della modernità non riescono a incasellare, né tantomeno a proteggere, sembrano ancora oggi utili strumenti per la comprensione dell’emergenza rifugiati del presente.

La seconda parte del corso sarà dedicata a una breve rassegna storico-demografica del fenomeno migratorio e ad una analisi delle diverse tipologie di migrazioni e di migranti, con una particolare attenzione alle tipologie ‘politiche’ degli stessi –richiedenti asilo e rifugiati – e, all’interno di queste ultime, alla prospettiva di genere. Lo scopo è quello di comprendere, da una prospettiva politica e culturale, la condizione di precarietà e superfluità che caratterizza l’umanità migrante per motivi emergenziali (conflitti, guerre, crisi umanitarie) e quali possibili soluzioni possano essere trovate.

Durante il corso si analizzeranno inoltre alcuni case-studies relativi al processo di richiesta di protezione internazionale partendo da ricerche sul campo svolte all’interno di un progetto di ricerca in corso.

**Testi in programma:**

Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino 2009 , Parte seconda, pp.171-402.

Hannah Arendt, *Noi profughi*, in Ead., *Ebraismo e modernità*, Feltrinelli, Milano 2003, pp. 35-50. (Disponibile in lingua inglese: <http://www.arendtcenter.it/it/tag/noi-profughi/>)

Massimo Livi Bacci, *In cammino. Breve storia delle migrazioni*, il Mulino, Bologna 2014.

Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, il Mulino, Bologna 2009.

Ulteriore materiale verrà fornito durante il corso e sarà poi reso disponibile sulla piattaforma moodle.

**Metodi didattici:**

Lezioni basate sull’interpretazione e sull’approfondimento dei testi in programma, sulla discussione in classe di concetti e fenomeni relativi al programma d’esame, sull’analisi di specifici ‘case studies’ con aiuto di materiale audiovisivo. Il metodo didattico si basa in maniera essenziale sulla partecipazione attiva dei/delle studenti, costantemente sollectitati/e da domande a intraprendere la discussione in classe - con la docente e tra loro. Inoltre gli/le studenti vengono invitati/e a svolgere presentazioni orali davanti alla classe su argomenti del corso o ad essi affini.

**Modalità d’esame e valutazione:**

La discussione d'esame comincerà con una presentazione da parte della/o studente di uno studio di caso (concetto, evento, fatto, fenomeno, ecc.) liberamente scelto e preparato appoggiandosi sui testi in programma. A seguire la docente potrà richiedere un approfondimento su quel caso, concetto, fatto, oppure su altri argomenti affrontati nel corso e contenuti nei testi.

Per gli/le studenti frequentanti: la preparazione della presentazione per l’esame orale potrà prendere spunto anche dalle discussioni emerse a lezione, ed eventualmente da materiali supplementari distribuiti in classe.

La partecipazione alle discussioni in classe e la presentazione orale di approfondimenti preparati in gruppo o individualmente contribuirà per il 30% sul voto finale.

Per non frequentanti:

Il programma d’esame è lo stesso, compresi i testi supplementari che verrano consegnati in classe e poi resi disponibili sulla piattaforma moodle. La modalità d’esame sarà interamente basata sui testi in programma, ma potrà partire comunque dalla presentazione di uno studio di caso (vedi sopra).

RISK, CRISIS, CONFLICT: READING EMERGENCY PHENOMENA POLITICALLY

SPS/01-POLITICAL PHILOSOPHY – OLIVIA GUARALDO

**Teaching Objectives:**The course aims at introducing and discussing some of the major issues concerning political philosophy, especially those related to the contemporary global challenges that interest this field of research. What are the main political challenges of our present? What are the conceptual tools at our disposal to understand and possibly solve new and unprecedented emergency crises, conflicts, global risks? The course will tackle these themes by using both philosophical texts and literary, cinematic tools in order to broaden the political and cultural comprehension of phenomena.

At the end of this course students will have acquired the following skills:

* Knowledge of the major concepts of modern and contemporary political theory
* Ability to apply such concepts to the understanding of contemporary emergency phenomena of political nature (conflicts, wars, migrations, humanitarian crises, terrorist attacks).
* Ability to elaborate complex analyses of emergency situations, able to include and relate to eachother theoretical, historico-political, and contingent aspects of emergency, in order to favour peaceful solutions of conflicts).
* Ability to critically analyse media, governmental, and public representations o emergency phenomena.
* Ability to project, implement and disseminate communicative products (cultural, humanitarian, civic) informed by respect for human dignity and cultural diversity.

PROGRAM

“We refugees”: a political reading of migrations.

In the light of the so-called contemporary “refugee crisis” which characterizes our present, the course aims at first of all understanding historically the political dimension of migrations with particular focus on the European context (as a place from which people used to migrate and now a place of arrival). In this context, specific attention will be given to the movement of persons, capitals and goods that is known as the imperialist era (end of 19th to early 20th century). Which heritage has imperialism left to Europe in economic, geographical, political and ideological terms? The frame for this first part of the course will be Hannah Arendt’s analyses of imperialism in *The origins of Totalitarianism*, where she claims that the European colonial enterprise in the imperialist era played a crucial role in preparing the advent of totalitarianism in Europe. In order to understand the effects of the global movement of capitals, goods and people today, in its political implications and apparent disorder, her analyses are still illuminating: her critique of the ambiguities inherent in the concepts of ‘nation state’ and ‘national identity’; the ambivalences inherent in ‘human rights’ in relation to the phenomenon, visible on Eurpean territory between the two World Wars, of a “humanity in excess” that modern political concepts cannot frame neither protect, are still useful instruments for the refugee-emergency of the present.

The second part of the course will be devoted to a brief historical-demographic assessment of the migration phenomenon and an analysis of the different typologies of migrations and migrants, with a specific focus on the ‘political’ ones – asylum seekers, refugees – and within the latter, particular attention will be given to a gendered reading of the phenomenon.

The aim is to comprehend the complexity of the phenomenon and the precarity and superfluity that especially refugees experience and possibly elaborate feasible solutions.

During the course we will also analyze specific case studies by accessing data and material of an ongoing research-project on this theme.

# Teaching Methods:

Lectures based on the reading and interpretation of the texts, class discussion, analysis of specific case-studies and students’ active participation through oral presentations. Further material will be given and analysed during classes.

# Evaluation:

Oral exam that will start with a presentation of a case-study (concept, event, fact, phenomenon etc.) freely chosen by the student and prepared by relying on the texts of the course. Further questions on the specific case-study or other notions included in the tests can be part of the exam.

For attending students: the preparation of the oral exam presentation can move from class discussions of themes and cases, and eventually from extra material given during lectures.

Active participation in class discussion and personal or group oral presentation in class contribute for 30% to the final vote.

For non-attending students:

The program is the same, including extra texts and material given during the course (available on the moodle platform of the course). The oral examination will be entirely based on the texts but can equally begin from a specific case-study (see above).